

Il caso Residenti e commercianti presentano una petizione al sindaco. «È uno scempio»

Piazza Piemonte, rivolta per l'autosilo «Via l'ecomostro. Copre il Nazionale»

Raccolta di firme. «Così si rovina il teatro appena ristrutturato»

Seicento firme raccolte in meno di due ore. Piazza Piemonte, le dieci del mattino di ieri. C'è il banchetto di chi ha deciso di dare battaglia all'ecomostro in miniatura che sta sorgendo davanti al bel teatro Nazionale, da poco inaugurato e riaperto dopo il restauro conservativo. Un manufatto cemento grezzo che spezza la prospettiva della piazza e oscura per metà altezza la facciata del Nazionale. I cittadini presenteranno una interrogazione popolare al sindaco. Giovedì prossimo in consiglio di zona 7,

poi in Comune. L'ecomostro è il manufatto che completa il parcheggio da sei piani interrati in piazza Piemonte.

Firmano i commercianti. Che per anni hanno tollerato pazienti i lavori di smembramento della piazza e gli scavi. Firmano i residenti, delu-

Il manufatto

La costruzione di fronte al teatro Nazionale completa il parcheggio di sei piani interrati

si «perché si è persa l'occasione di sistemare quest'area». Firmano i passanti diretti in corso Vercelli per lo shopping: «Chi ha autorizzato un simile obbrobrio. Un pugno in un occhio». I commenti non si devono cercare. Ti piovono addosso. L'archi-

La delusione

Gli abitanti: si è persa l'occasione per sistemare la piazza. L'architetto del teatro: una porcheria

tetto Piero Lissoni, che ha firmato il restyling del teatro, nel giorno del taglio del nastro, ai primi di settembre, aveva liquidato la pensilina come «una porcheria». Il collega Gianfranco Dazzi, che insieme a lui ha curato il progetto funzionale e la facciata del teatro, oggi aggiunge altri dettagli alla denuncia: «Lo considero uno scempio, in generale. La verità è che non hanno ragionato sulla piazza e che hanno pensato che doveva esserci una relazione spaziale con l'acquedotto poco distante, chiuden-